

COMUNE DI AMENO

PROVINCIA DI NOVARA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N.43****OGGETTO:****RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2019 AI SENSI
DELL'ARTICOLO 3 COMMA 4 D.LGS N. 118/2011**

L'anno duemilaventi addì sette del mese di maggio alle ore sedici e minuti quarantacinque nella sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRAMBILLA NOEMI - Sindaco	Sì
2. FRANZOSI SERGIO TERESIO - Vice Sindaco	Sì
3. BARONE AURELIA ANNA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Roberto GILARDONE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco dott.ssa Noemi BRAMBILLA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 che testualmente recita:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”.

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011, che testualmente recita:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”.

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D. Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a.i crediti di dubbia e difficile esazione;

b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c.i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d. i debiti insussistenti o prescritti;

e.i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f.i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RICHIAMATA la deliberazione n. 50 del 17/12/2018 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 30 del 9/12/2019 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di procedere alla cancellazione dei residui non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed alle eventuali reimputazioni di impegni ed accertamenti agli esercizi futuri in ossequio al principio generale della competenza finanziaria;

DATO ATTO che i Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, hanno verificato le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate nonché:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato *“sotto la propria responsabilità che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o/e le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”*;

CONSIDERATO che il Servizio finanziario, preso atto delle indicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi e passivi da riportare;

All B) Elenco residui attivi e passivi da eliminare;

All C) Elenco residui attivi e passivi da cancellare e reimputare.

CONSIDERATO che, al fine di reimputare i movimenti cancellati di cui all'allegato C), è necessario predisporre le variazioni al bilancio di previsione 2019 - 2021 nonché al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 riportate rispettivamente negli allegati D) ed E) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le succitate variazioni comprendono l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente per euro 3.480,97 e del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale per euro 12.000,00;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il D.Lgs 23.06.2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- di procedere al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs.n.118/2011, verificata la fondatezza *giuridica* dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2019 e della loro *esigibilità* alla data del 31.12.2019;
- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2019, come risulta dagli allegati A) e B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'elenco delle entrate e delle spese 2019 reimputate agli esercizi futuri in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2019, come da allegato C) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- di costituire in **€ 3.480,97** il fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed in **€ 12.000,00** il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2020 del bilancio come da allegato F) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare le variazioni agli stanziamenti dei bilanci di previsione 2019/2021 e 2020/2022 di cui agli allegati D) ed E) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- Di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato C);
- di dare atto che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2019;
- di trasmettere la presente deliberazione e tutti i suoi allegati al Tesoriere;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs.n.267/2000 al fine di procedere tempestivamente all' approvazione del rendiconto di gestione 2019.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to : dott.ssa Noemi BRAMBILLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : dott. Roberto GILARDONE

Si esprime parere tecnico favorevole ai sensi dell'art.49 comma 2, 97 c.4.b e 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Ameno, li 07/05/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to : dott.ssa Noemi BRAMBILLA

Si esprime parere contabile favorevole ai sensi dell'art.49 comma 1 e 147 bis del D.Lg 267/2000.

Ameno, li 07/05/2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to : dott.ssa Noemi BRAMBILLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 12.05.2020 al 27.05.2020 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Ameno, li 12/05/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : dott. Roberto GILARDONE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 07-mag-2020

- ☒ Per dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del TUEL 18/08/2000).
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : dott. Roberto GILARDONE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Ameno, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Roberto GILARDONE